

Calendario della Settimana

| | |
|-------------------------------|--|
| Domenica 24 Luglio | Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 17,00: Vespri e Benedizione Eucaristica |
| Lunedì 25 Luglio | Ore 20,00: S.Messa |
| Martedì 26 Luglio | Non c'è la S. Messa Feriale a Dugliolo |
| Mercoledì 27 Luglio | Non c'è la S. Messa Feriale |
| Giovedì 28 Luglio | Non c'è la S. Messa Feriale a Mezzolara |
| Venerdì 29 Luglio | Non c'è la S. Messa Feriale |
| Sabato 30 Luglio | Non c'è la S. Messa Prefestiva |
| Domenica 31 Luglio | Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Ronchi Ore 17,00: Vespri e Benedizione Eucaristica |



Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it
Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parrocchiedibudrio.it

Giornata del Creato: rispondiamo coi fatti al “grido amaro” della Terra

Stiamo raggiungendo un punto di rottura, serve una conversione ecologica individuale e comunitaria. La Madre Terra grida, gridano le creature viventi, i poveri, i popoli nativi e i nostri figli guardando al futuro: il degrado e lo sfruttamento ambientale sono una “sfida” cui occorre rispondere. Serve una conversione ecologica individuale e comunitaria: chi può, agisca.

“Ascolta la voce del Creato”.

Questa voce, è una sorta di dissonanza: da un lato un dolce canto di lode al Signore e Creatore che ci ha voluti in comunione nella grande cattedrale del creato; dall'altro, è un grido amaro che si lamenta dei nostri maltrattamenti umani, anzi un coro di grida amare. Grido di Madre Terra che implora di fermare i nostri abusi e la distruzione, delle creature che la abitano e che si stanno estinguendo; grido dei poveri che soffrono più di tutti della crisi climatica; grido dei fratelli e sorelle di popoli nativi oggetto di “predatori” che li hanno invasi e devastati. Infine è il grido dei nostri figli, minacciati da un “miope egoismo”, che chiedono ansiosi a noi adulti di fare il possibile per prevenire o almeno limitare il collasso degli ecosistemi. Dobbiamo pentirci e modificare gli stili di vita e i sistemi dannosi: è una sfida che richiede la stessa attenzione di altre quali le gravi crisi sanitarie e i conflitti bellici. Non è un'opzione l'essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di una esistenza virtuosa.